



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34**bis**, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014.

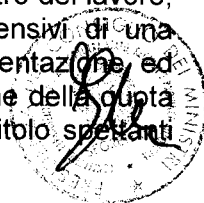
Rep. Atti n. 172/cs e del 4 dicembre 2014

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 4 dicembre 2014:

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale tra l'altro prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati del Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del successivo comma 34**bis**, di specifici progetti;

VISTO il comma 34**bis** del predetto articolo 1, aggiunto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 79, comma 1**quater**, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, aggiunto dalla relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede quanto segue: "Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. La predetta modalità di ammissione al finanziamento è valida per le linee progettuali attuative del Piano sanitario nazionale fino all'anno 2008. A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede a ripartire tra le regioni le medesime quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazioni ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata";





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTE le intese sancite dalla Conferenza Stato- Regioni il 19 dicembre 2013 e 20 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 179/CSR e 29/CSR) inerenti la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013;

VISTO il Nuovo Patto per la Salute 2014-2016 sul quale è stata acquisita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) che, per l'anno 2014, individua il livello di finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato in 109.928.000.000 euro;

VISTA la nota del 2 dicembre 2014 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di ripartizione delle quote vincolate di cui all'oggetto, unitamente alla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto indistinto delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014;

CONSIDERATO che con tale proposta si prevede di ripartire tra le Regioni la quota vincolata a valere sulle risorse complessive per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014 per un importo pari a 1.476,35 milioni di euro, al netto delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8 bis del decreto legge n. 135/909 convertito dalla legge n. 166/2009;

RILEVATO che con la medesima proposta si prevede l'accantonamento di una somma pari a 62 milioni di euro per specifici progetti regionali ed interregionali;

CONSIDERATO pertanto che l'ammontare delle risorse vincolate da ripartire tra le Regioni, di cui alla proposta di deliberazione CIPE, ammonta a 1.414,35 milioni di euro a valere sui complessivi 1.476,35 milioni di euro, con i criteri utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'intesa, formulando talune osservazioni;

ACQUISITO l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.

X  
IL SEGRETARIO  
Antonio Naddeo



IL PRESIDENTE  
Maria Carmela Lanzetta



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
UFF. IV EX DGPROG

## Proposta di deliberazione per il CIPE

**OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale 2014: ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-regioni.**

L'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n.133, con decorrenza dall'anno 2009, ha introdotto un nuovo criterio di assegnazione delle risorse alle regioni a titolo di finanziamento dei progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Difatti, al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, della citata legge 662/96, la norma modificata prevede che all'atto dell'adozione della delibera di ripartizione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire tra le regioni le quote vincolate di che trattasi.

La presente proposta di riparto è relativa ai progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale relativi all'anno 2014, con riferimento al Piano Sanitario Nazionale vigente, da predisporre sulla scorta delle linee guida da approvarsi con apposito Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in corso di predisposizione.

L'erogazione delle somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di acconto nella misura del 70 per cento di cui al presente riparto, è subordinata alla stipula del predetto Accordo Stato-Regioni, in applicazione dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133. In sede di stipula dell'Accordo Stato-Regioni sulle predette linee guida si provvederà a quantificare un'apposita quota dello stanziamento finalizzata all'applicazione della disposizione di cui all'articolo 22, comma 2, secondo periodo del decreto-legge 1° luglio 2009, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 in materia di programmi dedicati alle cure palliative.

Resta fermo che all'erogazione del restante 30 per cento si provvederà, nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, degli specifici progetti presentati dalle regioni medesime, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporterà, per la regione interessata, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione



della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.

Sul FSN 2014 sono stati stanziati, per le finalità suddette, **euro 1.476,35 mln** di euro al netto dell'importo di **2 milioni** di euro per il conseguimento delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009.

Si propone, pertanto, di ripartire tra le regioni la quota di euro **1.414,35 mln**, a valere sui complessivi 1.476,35 mln di euro, con i criteri già utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria subordinatamente alla conclusione dell'accordo sugli indirizzi progettuali per lo stesso anno, parimenti da sottoporsi all'esame della Conferenza Stato-Regioni.

La presente proposta provvede, quindi, ad accantonare la somma di **62 milioni** di euro per le seguenti finalità:

- a) **€ 10 milioni**, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 3, della legge 231/2012 in materia di Piano sanitario straordinario in favore del territorio della provincia di Taranto;
- b) **€ 25 milioni**, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*octies* del D.L. 10 dicembre 2013, n. 136, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, L. 6 febbraio 2014, n. 6, per il finanziamento di una offerta di esami sanitari finalizzati alla prevenzione ed il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei territori della regione Campania specificatamente individuati e nei comuni di Taranto e Statte, oggetto di emergenze ambientali ed industriali;
- c) **€ 10 milioni**, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni con legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i., per la sperimentazione gestionale finalizzato alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà, coordinato dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP);
- d) **€ 10 milioni** per il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità ai processi decisionali ed operativi delle Regioni nel campo della salute umana;
- e) **€ 5 milioni** quale quota da accantonare per un progetto interregionale da approvarsi successivamente dalla Conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministero della Salute, in materia di elaborazione di linee guida nell'ambito del sistema nazionale linee guida;
- f) **€ 2 milioni**, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del D.L. 25 marzo 2013, n. 24 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2013, n. 57.

Si allega alla presente proposta l'unita tabella, nella quale si è provveduto a ripartire, per ciascuna regione, l'importo sopra indicato, evidenziando le quote rispettivamente pari al 70 e al 30 per cento da erogarsi in base a quanto sopra specificato.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Regione Siciliana sono state operate le vigenti riduzioni.

Si allega la tabella di riparto.

**Il Ministro della Salute**



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario per l'anno 2014

1.476.351.568 Importo iniziale

1.414.351.568 Importo da ripartire tra le regioni

REGIONI	Popolazione riparto 2014 (al 31.12.2013)	Popolazione di riferimento	Somma disponibile	Compartecipazione e Sicilia	Riparto compartecipazione Sicilia	Totale risorse (esclusa compartecipazione Sicilia)	Quota 70% su disponibile	Saldo residuo 30%
PIEMONTE	4.436.798	4.436.798	110.656.207	-	5.364.352	<b>116.020.559</b>	81.214.391	34.806.168
VAL D'AOSTA	128.591	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	9.973.397	9.973.397	248.742.061	-	12.058.429	<b>260.800.491</b>	182.560.344	78.240.147
BOLZANO	515.714	-	-	-	-	-	-	-
TRENTO	536.237	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	4.926.818	4.926.818	122.877.578	-	5.956.816	<b>128.834.393</b>	90.184.075	38.650.318
FRIULI	1.229.363	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	1.591.939	1.591.939	39.703.843	-	1.924.749	<b>41.628.592</b>	29.140.014	12.488.578
EMILIA R.	4.446.354	4.446.354	110.894.539	-	5.375.906	<b>116.270.445</b>	81.389.311	34.881.133
TOSCANA	3.750.511	3.750.511	93.539.828	-	4.534.591	<b>98.074.418</b>	68.652.093	29.422.326
UMBRIA	896.742	896.742	22.365.244	-	1.084.214	<b>23.449.458</b>	16.414.621	7.034.837
MARCHE	1.553.138	1.553.138	38.736.125	-	1.877.836	<b>40.613.961</b>	28.429.772	12.184.188
LAZIO	5.870.451	5.870.451	146.412.309	-	7.097.724	<b>153.510.033</b>	107.457.023	46.053.010
ABRUZZO	1.333.939	1.333.939	33.269.180	-	1.612.811	<b>34.881.991</b>	24.417.394	10.464.597
MOLISE	314.725	314.725	7.849.416	-	380.521	<b>8.229.938</b>	5.760.956	2.468.981
CAMPANIA	5.869.965	5.869.965	146.400.188	-	7.097.136	<b>153.497.324</b>	107.448.127	46.049.197
PUGLIA	4.090.266	4.090.266	102.013.506	-	4.945.375	<b>106.958.881</b>	74.871.217	32.087.664
BASILICATA	578.391	578.391	14.425.393	-	699.309	<b>15.124.702</b>	10.587.291	4.537.411
CALABRIA	1.980.533	1.980.533	49.395.593	-	2.394.582	<b>51.790.175</b>	36.253.123	15.537.053
SICILIA (*)	5.094.937	<b>5.094.937</b>	127.070.559	62.404.352	-	<b>64.666.208</b>	45.266.345	19.399.862
SARDEGNA	1.663.859	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	60.782.668	56.708.904	1.414.351.568	-	62.404.352	<b>1.414.351.568</b>	990.046.098	424.305.470

(\*) Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute previste come concorso della regione ex comma 830 della L.296/2006 (49,11%) sulla somma disponibile. Ne consegue che la quota parte finanziata dalla Regione Siciliana ammonta a 62.404.352 euro, mentre la quota a carico dello Stato ammonta a 64.666.208 euro.

